Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

farma DAY

Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

FONDAZIONE Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli - ETS

Anno XI – Numero 2273 Mercoledì 01 Giugno 2022 – S. Giustino

AVVISO

Ordine

1. Destinazione del 5 X 1000 alla FONDAZIONE Ordine dei Farmacisti di NAPOLI
2. Un farmaco per tutti per l'Ucraina
3. Bacheca: annunci lavoro

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Difetti delle PALPEBRE: l' intervento di Blefaroplastica
5. Che cosa può provocare la sciatica?
6. Epilazione e depilazione per gambe a prova di carezza

novità

Prevenzione e Salute

7. LISTERIA: come Prevenire l' Infezione Alimentare
8. A cosa serve lo sbiancamento dentale

Proverbio di oggi……

Và scavà e vide ca truove.

LISTERIA: come Prevenire l' Infezione Alimentare

*L'emergenza sta rientrando: si parla di **Listeria** monocytogenes, il batterio responsabile della **tossinfezione alimentare**.*

Il batterio della **listeriosi** può contaminare **alimenti** come *pesce, carne e verdure crude, latte non pastorizzato e latticini* come formaggi molli e burro, cibi trasformati pronti all'uso, (es. hot dog), carni fredde tipiche delle gastronomie, insalate preconfezionate, panini, pesce affumicato.

I sintomi sono quelli della **gastroenterite acuta febbrile** ma il quadro clinico è peggiore se la **listeria** colpisce donne in **gravidanza**, soggetti immunodepressi.

I consigli dell'Istituto superiore di Sanità per prevenire la listeria:

- *lavare con cura gli alimenti crudi, come frutta e verdura, sotto l'acqua corrente (anche se saranno sbucciati. Per alimenti come meloni e cetrioli usare una spazzola pulita*
- *asciugare i prodotti con un panno pulito o un tovagliolo di carta*
- *separare le carni crude da verdure e cibi cotti e pronti al consumo*
- *lavare mani, coltelli, piani di lavoro e taglieri dopo aver manipolato cibi crudi*
- *cuocere accuratamente e completamente la carne*
- *consumare i prodotti precotti, o pronti per il consumo, appena possibile*
- *non conservare i prodotti refrigerati oltre la data di scadenza*
- *dividere gli avanzi di cibo in contenitori poco profondi per farli raffreddare più velocemente, chiuderli e consumarli entro 3-4 giorni.*
- *non mangiare formaggi molli (o bere latte) se non si è certi che siano prodotti con latte pastorizzato*
- *mantenere il frigorifero pulito, soprattutto da avanzi di carni cruda, pulendo le pareti interne e i ripiani con acqua calda e sapone liquido. La temperatura dev'essere entro i 4°C (per il congelatore sotto i -17°C)*

GUACCI SPA Distribuzione Farmaceutica dal 1946 Dove la **storia** diventa **futuro** AL **TUO** FIANCO OGNI GIORNO DI PIÙ.

PREVENZIONE E SALUTE

A Cosa Serve lo SBIANCAMENTO DENTALE

I nutraceutici possono essere di supporto ma non vanno considerati alternativi ai medicinali

Con il tempo, i denti tendono ad assorbire i pigmenti di cibo, fumo, bevande e quindi potrebbero ingiallirsi: un fenomeno che potrebbe causare un po' di imbarazzo e rendere meno spontaneo il sorriso.

Un aiuto arriva dallo **sbiancamento dei denti**.

Lo sbiancamento può essere una soluzione per far tornare i denti al loro colore naturale.

Per farlo il dentista può usare vari strumenti, come lampade led o laser e sostanze a base di perossido.

Nonostante lo sbiancamento dentale sia largamente diffuso, desta ancora molte domande e perplessità nei pazienti, timorosi di incorrere in controindicazioni o di non avere i risultati desiderati.

Quali sono questi timori, e come rispondere?

Ne parliamo con gli specialisti del Dental Center di Humanitas Rozzano.

Lo sbiancamento dentale non indebolisce i denti

Se eseguito a livello professionale, lo sbiancamento è un trattamento indolore che non attacca o indebolisce lo smalto dei denti. Importante, però, è rivolgersi a un professionista, evitando assolutamente rimedi fatti in casa per non compromettere la salute della bocca.

Prima dello sbiancamento, la valutazione del dentista

Prima di effettuare lo sbiancamento è necessario attuare una valutazione della salute dei denti, delle gengive, nonché la presenza di macchie che potrebbero diventare più evidenti a seguito del trattamento.

Lo sbiancamento non viene inoltre svolto su pazienti che hanno protesi o faccette dentali, né in donne in gravidanza o in allattamento ed è controindicato per chiunque sia allergico ai perossidi.

Lo sbiancamento dentale è efficace

Lo sbiancamento professionale è efficace anche se il risultato finale dipende dalle condizioni di partenza del paziente, ovvero dall'ingiallimento dei denti.

A seguito di questo trattamento, poi, è fondamentale condurre un'alimentazione bilanciata, senza eccessi di cibi che macchiano eccessivamente i denti. È importante adottare anche comportamenti consapevoli, come lavare i denti dopo i pasti principali.

Lo sbiancamento non rende i denti bianchi

Lo scopo dello sbiancamento dentale non è quello di rendere i denti bianchi, ma piuttosto quello di eliminare i pigmenti che intaccano la superficie dei denti e farli tornare al loro colore naturale.

Al termine del trattamento non si avranno denti bianchissimi e posticci, ma un effetto naturale.

(*Salute, Humanitas*)

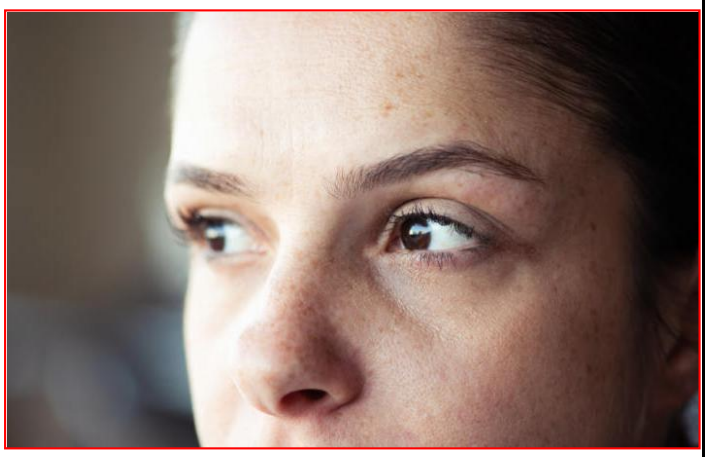
SCIENZA E SALUTE

Difetti delle PALPEBRE: l'intervento di Blefaroplastica

Con il passare del tempo, gli occhi di uomini e donne possono risultare appesantiti da tessuti cadenti e in eccesso nella zona delle palpebre.

Per ovviare a questo disagio, per lo più antiestetico, è possibile ricorrere alla **blefaroplastica**.

In cosa consiste questo intervento?



Cos'è la blefaroplastica?

La blefaroplastica è un intervento di chirurgia estetica, tendenzialmente non dolorosa, né pericolosa, che permette di correggere alcuni difetti delle palpebre inferiori o superiori, come ad esempio:

- *borse sotto gli occhi*
- *palpebre cadenti*
- *eccesso cutaneo sopra gli occhi*
- *occhiaie*
- *zampe di gallina.*

Come si esegue l'intervento?

La blefaroplastica si esegue con diverse tecniche chirurgiche, volte a conferire allo sguardo un aspetto meno "stanco".

La **blefaroplastica superiore** consente di rimuovere la cute in eccesso e le eventuali borse a livello delle palpebre superiori. È un intervento che si esegue in anestesia locale, e, se necessaria, si potrà effettuare una leggera sedazione. La durata dell'intervento è di circa 30 minuti. Le cicatrici sono pressoché impercettibili, dato che vengono nascoste nella piega palpebrale.

La **blefaroplastica inferiore** consente di rimuovere la cute in eccesso, liftare quella residua e rimuovere le fastidiose borse, talvolta migliorando anche la zona delle occhiaie. L'intervento si può eseguire in anestesia locale e un'eventuale sedazione leggera. L'operazione avviene attraverso una piccola incisione a livello del margine palpebrale.

In base alle necessità del paziente si può intervenire o solo sulle palpebre superiori, o solo inferiori o su entrambe. È possibile inoltre eseguire la blefaroplastica sia come singola procedura o in associazione con altri interventi estetici come **il lifting, il minilifting, la rinoplastica e il lipofilling.**

Blefaroplastica: quanti anni dura?

La durata dell'effetto di una blefaroplastica è variabile: generalmente, a seconda delle caratteristiche della cute del paziente, può durare da alcuni anni fino a dieci.

Blefaroplastica: i tempi di recupero

Il recupero della blefaroplastica superiore è quasi immediato: i punti di sutura vengono rimossi dopo 5-7 giorni dall'intervento. La presenza di piccole ecchimosi e qualche livido, che si risolve in pochi giorni, può essere mascherata con il trucco o un paio di occhiali da sole.

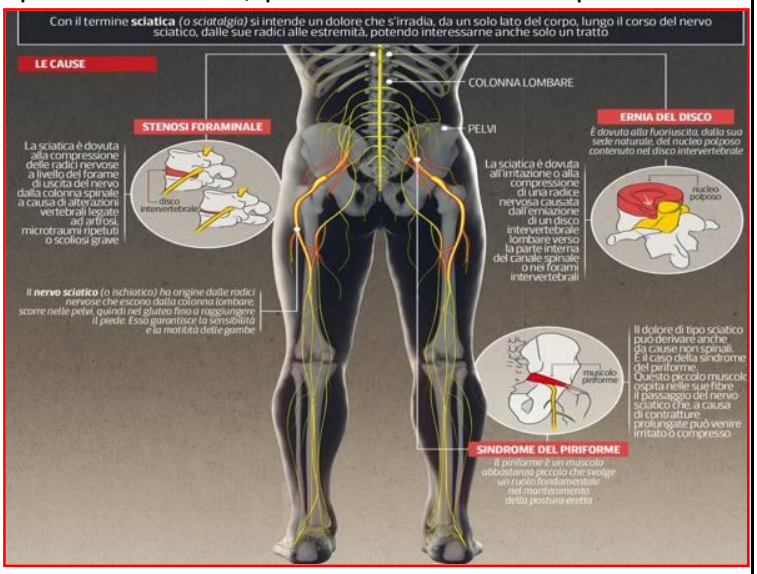
Il recupero della blefaroplastica inferiore è leggermente più lungo, in quanto richiede circa 10-14 giorni per la risoluzione del gonfiore e dei lividi. (*Salute, Corriere*)

SCIENZA E SALUTE

CHE COSA PUÒ PROVOCARE LA SCIATICA?

Il più delle volte la causa è un'ernia discale che comprime la radice del nervo

Meglio non sottovalutare la sciatica, anche una volta passato il dolore, perché il rischio che il problema si ripresenti è alto.



A che cosa è dovuta la sciatica? «*Le cause sono diverse, le più classiche sono l'irritazione o la compressione di una radice nervosa spinale per la presenza di un' ernia discale che protrude verso la parte interna del canale spinale o nei forami intervertebrali*. L' ernia può essere accompagnata, o favorita, da alterazioni delle vertebre, di solito legate all'artrosi - .

Anche **scoliosi gravi e microtraumi ripetuti possono concorrere a deformare le vertebre** o a renderle instabili, con conseguenti "spinte" o compressioni delle radici nervose.

La *sciatalgia* può anche avere un'origine non spinale, come nella cosiddetta sindrome del piriforme, un piccolo muscolo nella regione del gluteo che ospita nelle sue fibre il passaggio del nervo sciatico, il quale, a causa di contratture prolungate del muscolo in questione può rimanerne irritato o compresso. Anche *posture scorrette mantenute a lungo*, come quelle di alcune categorie di lavoratori (*muratori, camionisti, dentisti*) possono favorire la compressione del nervo. Più rari i casi in cui la sciatica è spia di tumori o di malattie non muscoloscheletriche».

Quali sono i sintomi? «Il dolore tipico parte dalla zona lombare della schiena e scende lungo il corso del nervo sciatico, passando per il gluteo e per tutta la parte posteriore e/o laterale della coscia e della gamba, verso il calcagno, il piede, a volte fino all'alluce. Di solito riguarda un solo lato del corpo e ha un'intensità variabile. Talvolta sono presenti formicolii, intorpidimento e difficoltà a controllare il movimento di uno o più dita del piede.

Nei pochi casi in cui il dolore è bilaterale, soprattutto sull'esterno delle cosce, può trattarsi di stenosi del canale lombare , restringimento del canale vertebrale, che comprime anche tratti estesi di midollo o più radici (condizione che può essere costituzionale e aggravarsi con l'età)».

Quali esami vanno fatti? «In genere si parte dalla visita, per procedere poi, se necessario, con indagine mirate in base alla causa sospettata. A volte non servono esami, in altri casi è utile una radiografia. Se ci si vuole focalizzare sul tessuto nervoso si ricorre alla *risonanza magnetica*. La Tac è utile per valutare l'osso, *l'elettromiografia* soprattutto quando, oltre al dolore, c'è difficoltà a compiere movimenti (come alzare un piede o muovere l'alluce)».

Come si cura la sciatica? «Poiché il rischio di ricadute è alto non bisogna limitarsi a far passare il dolore acuto, per il quale si ricorre ad ***antinfiammatori, antidolorifici e miorilassanti***. In chi non può assumere farmaci e in chi ha sofferenza intensa e protratta, che non risponde alle terapie per bocca, sono utili **infiltrazioni locali nel canale vertebrale con farmaci anestetici**, associate o meno a **cortisonici**.

Può essere d'aiuto anche **l'applicazione di correnti a bassa intensità** (***Tens***). Trascorsa la fase acuta, bisogna avviare un programma fisioterapico, al termine del quale il paziente deve continuare una regolare attività fisica.

Da riservare a casi selezionati, è l'intervento chirurgico, per es., in caso di ernie discali espulse od ostruenti che comprimono completamente una radice nervosa o addirittura il sacco midollare». (*Salute, Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

EPILAZIONE e DEPILAZIONE per Gambe a prova di CAREZZA

Creme, lamette, strisce e laser per una bellezza al sicuro, seguendo il parere degli esperti

- *Il **rasoio** taglia,*
- *la ceretta tira,*
- *la **crema** brucia,*
- *il **laser** "scuote":*

quale tecnica è la migliore per **dire addio ai peli?**

Il tema è di scottante attualità all'inizio dell'estate, quando le **gambe** si scoprono, gli abiti si fanno più leggeri e presentarsi in condizioni perfette è un vero e proprio obbligo.

Partiamo da una premessa, semplice e apparentemente banale, ma non proprio scontata:

tra **depilazione** ed **epilazione** c'è una grossa differenza.

DEPILAZIONE: consiste nell'eliminazione parziale del pelo mediante rasoi o creme, dischetti o altre tecniche;

EPILAZIONE: rimuove il pelo completamente, o almeno così si spera.

I risultati sono immediati in entrambi i casi, ma la durata dell''effetto è molto diversa.

Scopriamo perché.

QUANTO DURA? - La durata della depilazione è modesta e dopo qualche giorno i peli cominciano a ricrescere e a ricomparire con un "*angolo di taglio vivo*" che rende la pelle pungente e un po' fastidiosa al tatto. La durata dell'epilazione è invece maggiore: i tempi di ricrescita dipendono dall'area che si tratta, da pochi giorni fino a qualche settimana.

DEPILAZIONE: RASOI O CREME? - La *ceretta* è la tecnica migliore, ma deve essere eseguita solo con prodotti di qualità professionale. E si consiglia di richiedere l'intervento di personale qualificato, per evitare la rottura del pelo.

I rasoi sono veloci e indolori, ma alla lunga possono essere controproducenti perché il pelo, con il tempo, ricresce più forte e robusto.

Creme e prodotti chimici sono efficaci, ma possono causare sensibilizzazione e reazioni allergiche, quindi non sono adatti ai soggetti dalla pelle molto delicata. In ogni caso, fatevi consigliare dal vostro medico di fiducia, perché ogni caso può essere diverso.

VIA I PELI CON L'ELETTRICITÀ - Particolarmente consigliata, ma più costosa, è l'estirpazione del pelo tramite laser. In genere si effettua con il laser (*diodo*) o con la luce pulsata:

in questo modo il follicolo viene distrutto dall'energia che si converte in calore.

"Le parti del corpo più frequentemente trattate - sono:

- ***gambe, inguine, ascelle, torace, baffetti***.

Le sedute hanno cadenza mensile. Questo intervento ha costi che variano dai 100 ai 400€ circa a seduta in base all'ampiezza delle zone da trattare".

Le controindicazioni del LASER - Anche in questo caso qualche cautela è d'obbligo.

Si possono infatti avere effetti indesiderati se il paziente si espone al sole nella settimana successiva al trattamento o se si è esposto nella settimana precedente.

"Meglio riferirlo al medico - per essere tranquilli.

Si rischiano anche arrossamenti e eritemi se non è stata fatta un'attenta valutazione del fototipo, del colore dei peli, della profondità e della dimensione". (*Salute, Tgcom24*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli
LA BACHECA

Destinazione del 5 X 1000 alla FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Devolvi il 5 x 1000 nel 730 o CUD alla Nostra Fondazione inserendo il ***C.F.*** **09571771212** *sotto lo spazio:*

"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, C.1, Lett. A), del D. Lgs n. 460 del 1997"

DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

FONDAZIONE Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli - ETS

COME DEVOLVERE:

1. Compila il Modulo **730,** il **CUD** o il **modello Unico**
2. Firma nel riquadro:
   Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni NON lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.L.GS. N. 460 del 1997
3. Indica il Codice Fiscale: **09571771212**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA SANTAGADA VINCENZO

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 09571771212

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA

FIRMA

SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE

FIRMA

Codice fiscale del

FACSIMILE

Working S.r.l. www.iworking.it

Bacheca Annunci Lavoro in Farmacia / Parafarmacia

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
S. Giorgio Cremano	Assunzione	ariemmag@libero.it	31 Maggio
Napoli	Assunzione	valeriacorrado13@gmail.com	31 Maggio
Acerra	Assunzione	331 237 3021	31 Maggio
Afragola	Assunzione	333 658 2008	30 Maggio
Calvizzano	Assunzione	sanfrancescofarmcia@libero.it	30 Maggio
Afragola	Assunzione	sanmarco.farmacia@virgilio.it	27 Maggio
Napoli – Miano	Assunzione	farmaciasangerardo@libero.it	27 Maggio
Napoli – Zona Est	Stage	3335452036	27 Maggio
Napoli – Zona Est	Assunzione FT	info@farmaciaminervini.it	16 Maggio
Napoli - Centro	Assunzione FT	334 227 2691	16 Maggio
Napoli - Fuorigrotta	Assunzione PT	339 450 1105	16 Maggio
Napoli	Assunzione PT	338 832 1047	16 Maggio
Boscotrecase	Assunzione FT	371 017 3247	16 Maggio
Giugliano	Assunzione FT	334 356 9309	16 Maggio
Mugnano di Napoli	Assunzione FT	377 452 3967	16 Maggio
Nola	Assunzione FT	335 670 0618	16 Maggio
Pozzuoli	Assunzione FT	334 356 9309	16 Maggio

.

Visita Guidata GRATUITA al REAL ORTO BOTANICO di NAPOLI

***Giovedì 2 Giugno** 2022, **ore 11.00**.*

COME PARTECIPARE:

gli Iscritti che vogliono partecipare possono **prenotarsi nella piattaforma accedendo al seguente link prenotando anche eventuali Accompagnatori NON Farmacisti**

http://www.ordinefarmacistinapoli.it/index.php?option=com_chronoforms5&chronoform=Visita

L'Orto Botanico dell'Università di Napoli Cenni storici

L'Orto Botanico di Napoli fu fondato agli inizi del XIX secolo, nel periodo in cui la città partenopea era dominata dai Francesi; questi ultimi realizzarono un'idea concepita in precedenza da Ferdinando IV di Borbone e la cui attuazione era stata impedita dai moti rivoluzionari del 1799.

Il decreto di fondazione di questa struttura reca la data del 28 dicembre 1807 e la firma di Re Giuseppe Bonaparte, fratello di Napoleone.

Con l'articolo 1 di tale decreto venivano espropriati quei terreni, di proprietà in parte dei Religiosi di S. Maria della Pace e in parte dell'Ospedale della Cava, adiacenti all'Albergo dei Poveri e già individuati nel periodo borbonico per la realizzazione del **Real Orto Botanico**.